

120° circolo didattico
“MAHATMA GANDHI”
via Corinaldo, 41 - 00156 Roma

Corso di
FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
DEI LAVORATORI SULLA SICUREZZA
ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008

a.s. 2010/2011



- Roma, 18 Gennaio 2011 -

ELABORATO DA:

arch. Alberto Maria MEUCCI

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

con la collaborazione dei membri del proprio studio professionale

arch. Alessandro FORT e arch. Laura MOAVERO

Studio-Meucci largo Bacone 7/1 - 00137 Roma

Tel. 06.82.70.767 – Fax 06.97.61.75.39 - Cell. 339.89.500.18

E-mail: a.meucci@awn.it - Sito internet: www.studio-meucci.it

APPROVATO DA:

Dott. Alfonso MIRABELLI

in qualità di Dirigente Scolastico del 120° C.D. “Mahatma Gandhi”

via Corinaldo, 41 - 00156 Roma

INDICE

<u>IL DECRETO LEGISLATIVO 81/2008 E S.M.I.....</u>	<u>3</u>
<u>LA GESTIONE DELL'EMERGENZA</u>	<u>4</u>
<u>ELENCO DEGLI INCARICATI DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....</u>	<u>4</u>
A - FIGURE SENSIBILI ADDETTE ALL'EVACUAZIONE.....	4
B - FIGURE SENSIBILI ADDETTE ALL'ANTINCENDIO.....	4
C - FIGURE SENSIBILI ADDETTE AL PRIMO SOCCORSO	5
D - SQUADRA DI EVACUAZIONE.....	5
D1) COORDINATORE DELLE EMERGENZE	5
D2) ADDETTI A MANSIONI SPECIFICHE.....	5
D.2.A) ADDETTO DIFFUSIONE SEGNALI DI ALLARME	6
D.2.B) ADDETTO DISTACCO CORRENTE ELETTRICA	6
D.2.C) ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE IDRICA.....	6
D.2.D) ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS CENTRALE TERMICA	6
D.2.E) ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS CUCINA.....	6
D.2.F) ADDETTO CHIAMATA DI SOCCORSO.....	7
D.2.G) ADDETTO CONTROLLO AL PIANO.....	7
D.2.H) ADDETTO APERTURA E CONTROLLO CANCELLO.....	7
D.2.I) RESPONSABILE EVACUAZIONE DELLA CLASSE (INSEGNANTE DI TURNO).....	8
D.2.J) STUDENTI	8
D.2.K) ADDETTO CONTROLLO PRESENZE - CLASSE	9
D.2.L) ADDETTO CONTROLLO PRESENZE - ZONA DI RACCOLTA.....	9
D.2.M) ADDETTO INTERRUZIONE DEL TRAFFICO.....	9
D.2.N) ADDETTO EVACUAZIONE DISABILI/INFORTUNATI	9
D.2.O) ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE CON ALTRI ISTITUTI E/O PLESSI ADIACENTI (DOVE NECESSARIA).....	10
<u>EVACUAZIONE A.S. 2010/11</u>	<u>10</u>
<u>MATERIALE NECESSARIO ALL'ISTITUTO</u>	<u>12</u>
<u>FACSIMILE DEGLI ALLEGATI 1 E 2 DEL PIANO DI EVACUAZIONE</u>	<u>13</u>
ALLEGATO 1 - FOGLIO DELLE PRESENZE CLASSE.....	13
ALLEGATO 2 - FOGLIO DELLE PRESENZE ZONA DI RACCOLTA.....	14
<u>QUESTIONARIO</u>	<u>15</u>

IL DECRETO LEGISLATIVO 81/2008 e s.m.i.

Il D.Lgs. 81/2008 - *Testo Unico della sicurezza* ha abrogato il D.Lgs. 626/1994 e introdotto numerose novità relative all'organizzazione e gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro, per un totale di 306 articoli e 51 allegati. Si estrapola di seguito l'art. 20.

Art. 20.

Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - h) **partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro**;
 - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro*. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

*** NOTE**

Relativamente al punto 3: in particolare chi gestisce il bar e/o la persona esterna che interviene durante la ricreazione per la vendita di alimenti ecc.

Le società e/o persone che intervengono, all'interno della struttura scolastica, per attività di vario genere ovvero: maestranze, gli addetti al controllo degli estintori e degli idranti, operatori inviati dal Municipio/Provincia, manutentori degli ascensori ecc., devono essere muniti di *lettera di presentazione* del Committente.

Si ricorda che l'art. 59 (Sanzioni per i lavoratori) così recita: 1. I lavoratori sono puniti:

a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione dell'articolo 20, comma 2, lettere **b), c), d), e), f), g), h) e i)**;

b) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'articolo 20 **comma 3**; la stessa sanzione si applica ai lavoratori autonomi di cui alla medesima disposizione.

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

La gestione delle situazioni di emergenza presuppone la previa individuazione e formazione di una serie di figure individuali e di strutture organizzative, interne all'istituto scolastico. Di seguito si elencano le figure a cui è affidata l'esecuzione di specifici compiti.

Elenco degli incaricati della gestione dell'emergenza

La scheda con i nominativi degli incaricati per l'anno scolastico in corso, sarà conservata (dal primo giorno fino alla fine dell'anno) nel registro di classe, presso le postazioni dei collaboratori (bene in vista) e nella bacheca della sicurezza, in maniera che tutti i lavoratori possano conoscere i responsabili della sicurezza nel proprio plesso. L'elenco sarà inoltre pubblicizzato con apposita circolare firmata da tutti i lavoratori.

A - FIGURE SENSIBILI ADDETTE ALL'EVACUAZIONE

FIGURE SENSIBILI nomite dal Dirigente come suoi collaboratori	Nominativo
Figura sensibile evacuazione	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>
.....

Le **figure sensibili** addette all'**evacuazione** devono essere formate mediante corsi teorico-pratici di:

- **4 ore** (per edifici a **basso** rischio di incendio);
- **8 ore** (per edifici a **medio** rischio di incendio);
- **16 ore** (per edifici ad **alto** rischio di incendio);
- **corsi periodici di aggiornamento**, ex art.37, comma 9, D.Lgs. 81/08.

(D.M. 10/03/1998)

B - FIGURE SENSIBILI ADDETTE ALL'ANTINCENDIO

FIGURE SENSIBILI nomite dal Dirigente come suoi collaboratori	Nominativo
Figura sensibile antincendio	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>
.....

Le **figure sensibili** addette all'**antincendio** devono essere formate mediante corsi teorico-pratici di:

- **4 ore** (per edifici a **basso** rischio di incendio);
- **8 ore** (per edifici a **medio** rischio di incendio);
- **16 ore** (per edifici ad **alto** rischio di incendio);
- **corsi periodici di aggiornamento**, ex art.37, comma 9, D.Lgs. 81/08

(D.M. 10/03/1998)

C - FIGURE SENSIBILI ADDETTE AL PRIMO SOCCORSO

FIGURE SENSIBILI nominate dal Dirigente come suoi collaboratori	Nominativo
Figura sensibile primo soccorso	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>
.....

Le figure sensibili addette al **primo soccorso** devono essere formate mediante corsi teorico-pratici di:

- **12 ore** tenuti da personale medico abilitato
- **4 ore** di aggiornamento, ogni 3 anni

(D.M. 388/2003)

D - SQUADRA DI EVACUAZIONE

D1) Coordinatore delle emergenze

Nominativo del COORDINATORE delle EMERGENZE: (esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>
Nominativo del sostituto COORDIN. delle EMERGENZE: (esempio) <u>ROSSI MARIO</u>

Figura cardine della gestione dell'emergenza, dovrà prendere decisioni rapide in merito alle azioni da attuare; sarà coadiuvato dai componenti la *Squadra di prevenzione incendi*. Nel caso in cui il *Coordinatore delle emergenze* non sia il Dirigente scolastico, quest'ultimo dovrà essere reperibile in luogo prestabilito per essere prontamente informato delle decisioni prese nell'emergenza.

D2) Addetti a mansioni specifiche

	SQUADRA DI EVACUAZIONE	incaricato	sostituto
a	Diffusione segnali di allarme	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
b	Interruzione erogazione energia elettrica	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
c	Interruzione erogazione idrica	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
d	Interruzione erogazione gas centrale termica	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
e	Interruzione erogazione gas cucina	Personale della Ditta di ristorazione	
f	Chiamata di soccorso	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
g	Controllo operazioni di evacuazione - piano terra	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
g	Controllo operazioni di evacuazione - piano	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>

<i>h</i>	Apertura e controllo cancello	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
<i>i</i>	Responsabile dell'evacuazione della classe	<u>Insegnante presente</u>	
<i>j</i>	Studenti apri-fila e chiudi-fila	<u>Da indicarsi sul Registro di ogni classe</u>	
<i>k</i>	Controllo presenze Classe - compilazione <i>allegato 1</i>	<u>Insegnante</u>	
<i>l</i>	Controllo presenze Zona di raccolta - compilazione <i>allegato 2</i>	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
<i>m</i>	Interruzione del traffico	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
<i>n</i>	Addetto evacuazione diversamente abili	<u>Da indicarsi sul Registro di ogni classe</u>	
<i>o</i>	Comunicazione con altri istituti e/o plessi adiacenti (dove necessaria)	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
...

D.2.a) Addetto diffusione segnali di allarme

- Darà il segnale di **PREALLARME** (S.O.S. *ooo --- ooo* in genere con la campanella della scuola) e avvertito della decisione presa dal *Coordinatore delle emergenze*, darà il segnale di **ALLARME** (suono continuo e prolungato in genere con la tromba ad aria compressa);
- Avvertito dal *Coordinatore delle emergenze*, darà il segnale di **FINE EMERGENZA** (tre suoni intermittenti lunghi con la tromba ad aria compressa).

D.2.b) Addetto distacco corrente elettrica

- Avvertito il segnale di preallarme interromperà l'erogazione delle corrente elettrica intervenendo sull'interruttore generale del quadro elettrico principale;
- Avvertito il segnale di fine emergenza provvederà a ripristinare l'erogazione delle corrente dopo essersi accertato che non vi siano danni all'impianto elettrico.

D.2.c) Addetto interruzione erogazione idrica

- Avvertito il segnale di allarme si recherà presso la saracinesca dell'impianto idrico e la chiuderà in modo da interrompere l'afflusso dall'acqua sanitaria agli ambienti scolastici;
- Avvertito il segnale di fine emergenza provvederà a ripristinare la fornitura dell'acqua dopo essersi accertato che non vi siano danni all'impianto idrico.

D.2.d) Addetto interruzione erogazione gas centrale termica

- Avvertito il segnale di allarme si recherà presso la centrale termica e ne azionerà la saracinesca in modo da interrompere il passaggio di gas combustibile;
- Avvertito il segnale di fine emergenza provvederà a ripristinare l'erogazione del gas della centrale termica.

D.2.e) Addetto interruzione erogazione gas cucina

(Operazione affidata al personale della Ditta di ristorazione)

D.2.f) Addetto chiamata di soccorso

- Avvertito il segnale di **allarme** effettuerà la telefonata, secondo il tipo di emergenza

EVENTO	ORGANISMO DI SOCCORSO	NUMERO DI TELEFONO
Incendio, crollo, fuga di gas, terremoto	Vigili del fuoco	115
Ordine Pubblico	Carabinieri	112
	Polizia	113
Infortunio	Pronto soccorso	118
Il Pronto soccorso più vicino è situato presso
La farmacia più vicina, è localizzata
Ditta di manutenzione impianto gas
Ditta di manutenzione impianto idrico
Ditta di manutenzione impianto elettrico
Ditta di manutenzione impianto di sollevamento

(tabella sempre presente vicino ai telefoni, in segreteria, in portineria ecc.)

D.2.g) Addetto controllo al piano

- Nel caso in cui si trovi di fronte ad una emergenza, deve avvertire immediatamente il COORDINATORE DELL'EMERGENZA ed attenersi alle disposizioni da questi impartite

Avvertito il segnale di **preallarme**:

- interromperà ogni attività
- rimarrà a disposizione del COORDINATORE DELL'EMERGENZA e della SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Avvertito il segnale di **allarme**:

- provvederà a favorire il deflusso ordinato dal piano, anche aprendo eventuali porte di uscita con apertura contraria al verso dell'esodo;
- vieterà l'uso degli ascensori, e delle scale o percorsi non di sicurezza;
- verificherà l'avvenuta evacuazione dai servizi igienici e dai locali impiegati per la didattica (provvedendo, qualora possibile in sicurezza, alla chiusura delle porte lasciate in stato di apertura);
- procederà alla propria evacuazione.

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- Provvederà a coordinare il rientro ordinato delle classi al proprio piano;
- Riprenderà la propria postazione di lavoro.

D.2.h) Addetto apertura e controllo cancello

- Avvertito il segnale di **allarme** si porterà subito in corrispondenza del cancello e provvederà alla sua apertura;

- Stazionerà in corrispondenza del cancello, consentendo l'ingresso esclusivamente ai mezzi di soccorso;
- Avvertito il segnale di **fine emergenza** provvederà alla chiusura del cancello.

D.2.i) Responsabile evacuazione della classe (insegnante di turno)

Avvertito il segnale di **preallarme**:

- Interromperà la lezione o qualsiasi altra attività (anche per le sole prove di evacuazione)
- nel caso in cui sia un collaboratore al piano, incaricato di sostituire il docente componente della squadra di prevenzione incendi o di quella di primo soccorso, Interromperà le proprie occupazioni e si porterà nella classe assegnatagli
- farà preparare gli alunni ad una possibile evacuazione: dovranno lasciare i propri effetti personali sul banco (al massimo potranno indossare il soprabito, se nelle immediate vicinanze) e disporsi dietro al ragazzo apri-fila; ultimo sarà il ragazzo chiudi-fila (l'uno e l'altro preventivamente designati).
- ricorderà ai ragazzi la necessità di:
 - non correre, non spingere e mantenere la calma
 - non usare l'ascensore
 - non allontanarsi dal gruppo
 - seguire i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione
 - non allontanarsi dal gruppo della classe, una volta giunti nel luogo sicuro
- prenderà il registro di classe

Avvertito il segnale di **allarme**:

- dovrà condurre i ragazzi fino al luogo sicuro, percorrendo i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione e controllando che il gruppo non si disperda
- giunti al luogo sicuro, effettuerà l'appello e compilerà l'apposito modulo ("foglio delle presenze", contenuto nel registro di classe)

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- condurrà gli alunni in classe e riprenderà la propria attività

D.2.j) Studenti

Avvertito il segnale di **preallarme**:

- interromperà ogni attività
- seguirà le indicazioni del proprio insegnante o di altro responsabile all'evacuazione della propria classe
- lascerà gli oggetti personali
- si disporrà in fila, seguendo le disposizioni del responsabile

Avvertito il segnale di **allarme**:

- *l'alunno apri-fila* seguirà il docente nella via di fuga stabilita; qualora la propria classe raggiunga per prima varchi di sicurezza, provvederà a spalancare le ante e farle permanere in stato di apertura (ad eccezione delle porte tagliafuoco che dovranno essere lasciate richiudere terminato il passaggio della classe).
- *Ogni alunno* seguirà il compagno che lo precede, mantenendo un contatto fisico, e non prenderà iniziative personali.

- *l'alunno chiudi-fila* si disporrà per ultimo e, dopo aver accertato la completa assenza di compagni nell'aula, ne chiuderà la porta.
- Arrivati sul luogo sicuro, permarrà in attesa di istruzioni da parte del responsabile all'evacuazione della propria classe.

Avvertito il segnale di ***fine emergenza***:

- *Seguirà* il responsabile all'evacuazione della propria classe e riprenderà l'attività interrotta.

D.2.k) Addetto controllo presenze - classe

(dovrebbe coincidere con il Responsabile evacuazione della classe ovvero l'insegnante di turno)

- In caso di evacuazione, giunto nel punto di raccolta, effettuerà l'appello della classe
- compilerà l'apposito modulo "foglio delle presenze", contenuto nel registro di classe
- consegnerà il "foglio delle presenze" compilato all'*Adetto al controllo delle presenze della zona di raccolta*.

D.2.l) Addetto controllo presenze - zona di raccolta **(almeno uno per ciascun punto di raccolta)**

Avvertito il segnale di ***preallarme***:

- interromperà ogni attività

Avvertito il segnale di ***allarme***:

- se privo di altri incarichi, procederà all'evacuazione;
- giunto nel luogo sicuro, redigerà il *FOGLIO DELLE PRESENZE allegato 2* e provvederà a consegnarlo al COORDINATORE DELL'EMERGENZA;
- si terrà a disposizione del COORDINATORE DELL'EMERGENZA per riportare, a quanti si trovino nella sua zona di raccolta, eventuali disposizioni

Avvertito il segnale di ***fine emergenza***:

- Provvederà a coordinare la partenza ordinata delle classi dalla zona di raccolta;
- Riprenderà la propria postazione di lavoro.

D.2.m) Addetto interruzione del traffico

- Avvertito il segnale di ***preallarme*** indosserà il giubbotto ad alta visibilità in dotazione;
- Avvertito il segnale di ***allarme*** si porterà subito nel luogo assegnatogli e provvederà all'interruzione del traffico;
- Terminato il passaggio delle classi e dei lavoratori, raggiungerà a sua volta il luogo sicuro;
- Avvertito il segnale di ***fine emergenza*** provvederà ad una nuova interruzione del traffico, fino all'attraversamento di tutte le classi e dei lavoratori.

D.2.n) Addetto evacuazione disabili/infortunati

(da segnare sul registro di classe in presenza di disabili anche solo temporanei)

Avvertito il segnale di ***preallarme***:

- interromperà ogni attività
- si recherà presso il disabile al quale è stato assegnato o la persona momentaneamente incapace di muoversi (che per comodità qui accomuneremo col termine di “infortunato”)

Avvertito il segnale di **allarme**:

- si occuperà, da solo o con altro addetto se designato, di coadiuvare nell’evacuazione l’infortunato assegnato; a seconda dell’emergenza e del grado di disabilità/tipo di malore, potrà essere adottate diversi metodi di trasporto/sostegno (metodo della stampella, trasporto in braccio, metodo della slitta, trasporti a seggiolino, metodo del pompiere, trasporto mediante sedia)
- Arrivati sul luogo sicuro, permarrà assieme all’infortunato assegnatogli

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- Accompagnerà l’infortunato al posto di lavoro, quindi raggiungerà il proprio.

D.2.o) Addetto alla comunicazione con altri istituti e/o plessi adiacenti (dove necessaria)

Avvertito il segnale di **preallarme**:

- Interromperà le proprie occupazioni e si metterà a disposizione del COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Avvertito il segnale di **allarme**:

- Comunicherà l’allarme agli altri istituti presenti nel complesso, utilizzando il telefono/recandovisi e/o utilizzando i dispositivi di segnalazione acustica (*modalità da concordare tra i Dirigenti scolastici*)

Istituto/Plesso	numero di telefono
.....
.....

N.B.: In caso di comunicazione di allarme da parte di altro istituto:

- Chiunque sia avvertito di **allarme in atto in altro istituto presente nell’edificio** ne darà immediata comunicazione al proprio COORDINATORE DELLE EMERGENZE.

EVACUAZIONE a.s. 2010/11

Di seguito si riporta la prassi e i livelli di allarme da rispettare in caso di pericolo grave ed immediato:

1. Una volta emanato il **PREALLARME** (costituito da suoni intermittenti della campanella: **tre brevi, tre lunghi, tre brevi**), mantieni la calma e preparati ad evacuare l’edificio, in attesa del segnale di allarme.

Tale segnale di **preavviso**, infatti, ha lo scopo di attivare il Coordinatore delle emergenze e le figure componenti la squadra di emergenza e di allertare gli altri presenti ad una possibile evacuazione.

Viene diramato da un qualsiasi componente della squadra di emergenza qualora ravvisi una situazione di potenziale pericolo o sia stato di questa informato;

2. in questa fase gli incaricati all'evacuazione dovranno occuparsi del **distacco delle erogazioni del gas, acqua ed energia elettrica**;
3. una volta constatata la reale necessità di evacuare l'edificio, verrà emanato il segnale di **ALLARME (costituito da suoni lunghi del segnalatore acustico ad aria compressa)**.
4. qualora, **trascorsi 3 minuti dall'emanazione del segnale di preallarme**, non venisse diffuso alcun altro segnale, si dovrà **procedere comunque all'evacuazione dell'edificio**;

In caso di incendio:

5. **prima di aprire la porta del locale in cui ti trovi, controlla con il dorso della mano se è calda: in tal caso non aprirla** (il calore indica che il fuoco è vicino); se invece è fredda aprila lentamente, in modo da chiuderla rapidamente se l'ambiente è già invaso dal fumo;
6. **proteggi naso e bocca con fazzoletti o altri indumenti possibilmente bagnati**;
7. uscendo dalla stanza **chiudi porte e finestre**;
8. se l'ambiente è invaso dal fumo **cammina carponi (il fumo sale verso l'alto)**;
9. se l'incendio è all'esterno del tuo locale (classe/uffici) e non puoi uscire, **metti dei panni (meglio se bagnati) sotto le porte o nelle fessure, in modo da impedire l'ingresso del fumo**; allontanati e apri le finestre, se il fumo penetra ugualmente, avvicinati il più possibile ad una finestra, segnalando la tua presenza.

A TALE SCOPO, PREVEDERE IN OGNI LOCALE LA PRESENZA DI ALMENO 5 BOTTIGLIE DI ACQUA E STRACCI IN ABBONDANZA, DA UTILIZZARE COME SOPRA DESCRITTO, IN CASO DI INCENDIO

10. se ti trovi in un edificio a più piani e l'incendio si è sviluppato ai piani inferiori, **sali in alto** in attesa dei soccorsi, **segnalando la tua presenza**;
11. **non usare in nessun caso l'ascensore**;
12. **IL CESSATO ALLARME (costituito da tre suoni intermittenti lunghi del segnalatore acustico ad aria compressa o della campanella)** costituisce il segnale di fine emergenza.

Viene diramato dal Coordinatore delle emergenze, appurata la cessazione della situazione di pericolo reale o presunto.

MATERIALE NECESSARIO ALL'ISTITUTO

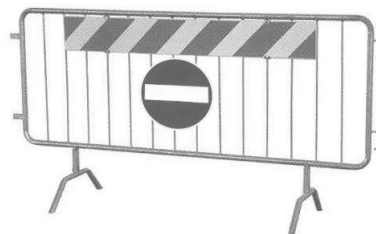
- **N. 1 TROMBA AD ARIA COMPRESSA** (più una di scorta) da tenere presso ciascuna delle postazioni presidiate presenti ai vari piani dell'istituto, pronta all'utilizzo;
- **N. 5 BOTTIGLIE D'ACQUA (indicativamente) E STRACCI IN ABBONDANZA** da tenere custoditi presso ogni locale della scuola;

L'Istituto scolastico dovrà inoltre essere munito dei seguenti “Dispositivi di Sicurezza” che si dovranno utilizzare per **L'INTERRUZIONE DEL TRAFFICO** nei casi in cui le **“ZONE di RACCOLTA SICURE”** siano spazi pubblici:

- **2+2 “transenne zincate con fascia rifrangente monofacciale”**, da tenersi nelle vicinanze del cancello usato per l'uscita (all'interno del recinto dell'Istituto);
- applicato su ogni transenna un “segnalatore di SENSO VIETATO”;
- un **“gilet ad alta visibilità”** (conforme alla normativa EN 471) per ciascun membro della “SQUADRA DI EVACUAZIONE”;
- **“PALETTE DA MOVIERE”** per il personale **“ADDETTO ALL'INTERRUZIONE DEL TRAFFICO”**, da usare durante tutto il periodo di transito su strada degli alunni, per bloccare il transito veicolare.

2+2 transenne zincate con fascia rifrangente monofacciale economica

realizzata in tubolare di ferro ϕ mm 33, tondino ϕ 8 mm, zincata a caldo, piede fisso, pannello rifrangente bianco/rosso classe 1, monofacciale, cm 150x20, compreso di segnale di divieto (acquistato a parte)



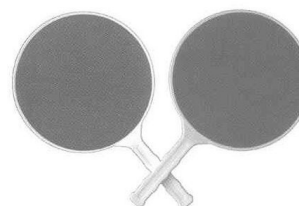
N. ... gilet (secondo il numero necessario)

gilet ad alta visibilità. 100% poliestere.
colore arancio.
conforme alla normativa en 471.
taglia unica xl



Paletta per transito alternato da movieri, solo per gli addetti all'interruzione del traffico

i conducenti hanno l'obbligo di arrestarsi qualora il moviere mostri la paletta dal lato rosso e devono ripartire o proseguire la marcia solo se viene mostrato il lato verde.
Diametro mm300, lunghezza del manico mm230



Facsimile degli allegati 1 e 2 del Piano di evacuazione

ALLEGATO 1 - FOGLIO DELLE PRESENZE CLASSE

da inserire *parzialmente precompilato* nel registro di classe

EVACUAZIONE dalla CLASSE	Nominativo	Sostituto
Responsabile dell'evacuazione	<i>Insegnante presente</i>	<i>Personale non docente</i>
Alunno apri-fila	_____	_____
Alunno chiudi-fila	_____	_____
Addetto evacuazione disabili	_____	_____
Addetto evacuazione disabili	_____	_____

(parte da precompilare)

CLASSE - _____ SEZ. _____ piano _____
 ZONA di RACCOLTA (se più di una) _____

(parte da precompilare)

(PARTE DA COMPILARE IN CASO DI EVACUAZIONE)

RESPONSABILE dell'evac. della classe (*insegnante o sostituto*) _____
STUDENTI PRESENTI (risultanti nel registro di classe prima dell'emergenza) - n° _____
STUDENTI EVACUATI (verificati con appello nel punto di raccolta) - n° _____

FERITI* della classe: _____ **DISPERSI*** della classe: _____

** segnalazione nominativa*

NOTE:

DATA

FIRMA del RESPONSABILE
 dell'EVACUAZIONE della CLASSE

ALLEGATO 2 - FOGLIO DELLE PRESENZE ZONA DI RACCOLTA

da consegnare ad ogni addetto al controllo presenze

SCUOLA - (centrale/plesso succursale) _____

ZONA DI RACCOLTA _____

RESPONSABILE _____

01) CLASSE - _____ tutti evacuati: --SI-- --NO-- (dispersi n° _____)--

02) CLASSE - _____ tutti evacuati: --SI-- --NO-- (dispersi n° _____)--

03) CLASSE - _____ tutti evacuati: --SI-- --NO-- (dispersi n° _____)--

04) CLASSE - _____ tutti evacuati: --SI-- --NO-- (dispersi n° _____)--

05) CLASSE - _____ tutti evacuati: --SI-- --NO-- (dispersi n° _____)--

06) CLASSE - _____ tutti evacuati: --SI-- --NO-- (dispersi n° _____)--

07) CLASSE - _____ tutti evacuati: --SI-- --NO-- (dispersi n° _____)--

08) CLASSE - _____ tutti evacuati: --SI-- --NO-- (dispersi n° _____)--

09) CLASSE - _____ tutti evacuati: --SI-- --NO-- (dispersi n° _____)--

10) CLASSE - _____ tutti evacuati: --SI-- --NO-- (dispersi n° _____)--

NOTE: (eventuali feriti, ecc.) _____

DATA _____

FIRMA
del RESPONSABILE della ZONA di
RACCOLTA

QUESTIONARIO

- 1. Un suono prolungato, dato con la campanella o per mezzo di un segnalatore acustico ad aria compressa o dell'impianto di allarme incendio, è:**
 - a. Il segnale di evacuazione;
 - b. Il segnale di preallarme (S.O.S.);
 - c. Il segnale di fine emergenza.

- 2. Qual è il comportamento che deve tenere un insegnante che senta il segnale di S.O.S. durante lo svolgimento di una lezione?**
 - a. Deve prendere i propri documenti (registro di classe) e guidare l'evacuazione della classe;
 - b. Deve affrettarsi a far uscire la classe il più velocemente possibile;
 - c. Deve andare a chiedere informazioni sull'accaduto;
 - d. Deve far disporre gli studenti in fila ed attendere il *segnale di evacuazione*.

- 3. Le figure sensibili incaricate del PRIMO SOCCORSO:**
 - a. Intervengono nel medicare eventuali infortunati;
 - b. Non hanno bisogno di formazione specifica ed hanno il solo compito di controllare il contenuto della cassetta di primo soccorso;
 - c. Devono seguire il corso di 12 ore tenuto da un medico;
 - d. Devono seguire il corso di 12 ore tenuto da un medico del lavoro;
 - e. Sostituiscono il medico nella scuola.

- 4. In caso di allarme, l'ascensore può essere utilizzato:**
 - a. Solo da persona disabile accompagnata;
 - b. Solo da persona disabile;
 - c. Mai da nessuno;
 - d. Solo dagli addetti che compongono la *Squadra di evacuazione*.

- 5. La Squadra di evacuazione è formata:**
 - a. Dal personale nominato dal dirigente;
 - b. Dal dirigente e dai suoi collaboratori;
 - c. Dagli insegnanti.

- 6. In caso di incendio, cosa fare?**
 - a. Aprire con cautela la porta del locale in cui ci si trova e anche se i corridoi e le scale sono piene di fumo, procedere all'evacuazione;
 - b. Se il fumo ed il fuoco invadono corridoi e scale, rimanere chiusi dentro il locale posizionando stracci bagnati lungo le fessure per impedire l'ingresso del fumo, aprire le finestre e segnalare la propria presenza;
 - c. Provare in tutti i modi a raggiungere un luogo all'aperto.

- 7. In caso di evacuazione a causa d'incendio, per fuggire si può utilizzare:**
 - a. Le sole scale di sicurezza esterne;

- b. Indistintamente le scale di emergenza e/o l'ascensore;
 - c. Tutte le scale, sia interne che esterne, accertandosi che siano indicate come percorso di evacuazione dalla specifica cartellonistica e che siano praticabili in sicurezza.
- 8. Se ci si accorge che all'esterno del locale in cui si trova si sta sviluppando un incendio:**
- a. Prima di aprire la porta si verifica se la maniglia e i muri siano caldi ed in tal caso si apre per vedere se il fuoco è vicino;
 - b. Si apre la porta repentinamente per verificare quanto l'incendio sia effettivamente vicino;
 - c. Prima di aprire la porta si verifica se la maniglia e i muri siano caldi ed in tal caso non si apre (il calore indica che il fuoco è vicino).
- 9. Se il fuoco si sviluppa ai piani inferiori dell'edificio in cui ci si trova, cosa si deve fare?**
- a. Una volta appurato che i corridoi e le scale sono liberi dal fuoco e/o dal fumo, si prova a raggiungere l'uscita o i piani alti dell'edificio e si segnala la propria presenza;
 - b. Si portano con se le bottiglie d'acqua e si prova a spegnere l'incendio;
 - c. Si rimane in classe in attesa dei soccorsi, senza fare niente e gridando "aiuto" dalla finestra.
- 10. Se nei corridoi c'è fumo:**
- a. Si esce dal locale procedendo rapidamente all'evacuazione trattenendo il più a lungo possibile il respiro (apnea).
 - b. Se il fumo è denso e invade completamente i corridoi, ci si mette un fazzoletto bagnato davanti alla bocca e al naso e si procede comunque all'evacuazione;
 - c. Se il fumo non è denso e non invade completamente i corridoi, ci si mette un fazzoletto bagnato davanti alla bocca e al naso e stando carponi si procede all'evacuazione (il fumo si concentra in alto).